



→ **Brutta gara della Serbia** di Stankovic e Vidic che impressiona solo nei primi dieci minuti
→ **La prima vittoria** di un team del continente grazie a un fallo in area dell'ex giocatore viola

La mano di Kuzmanovic spinge il Ghana in paradiso

SERBIA	0
GHANA	1

SERBIA: Stojkovic, Ivanovic, Vidic, Lukovic, Kolarov, Krasic, Stankovic, Milijas (17' st Kuzmanovic), Jovanovic (31' st Subotic), Zigic (25' st Lazovic), Pantelic.

GHANA: Kingson, Sarpei, Gyan (48' st Owusu Abeyie), Panstil, Mensah, Annan, Tagoe, Ayew, Vorsah, Asamoah (28' st Appiah), K. Boateng (46' st Addy).

ARBITRO: Baldassi (Argentina)

RETE: nel 39' Gyan (rigore)

NOTE: ammoniti Zigic, Tagoe, Vorsah e Kuzmanovic. Espulso Lukovic per doppia ammonizione al 29' st. Angoli 4-4. Recupero: 1' e 3'. Spettatori 45mila.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Schiera la fanteria scelta l'Africa, e a vendicare Nigeria e Algeria ci pensa il Ghana di Rajevac. La prima vittoria di una squadra del continente nero in questo mondiale, grazie a un rigore trasformato da Gyan a 8' dal termine, frutto di un folle tocco di mano dell'ex viola Kuzmanovic. E in un mondiale in cui di gol se ne contano pochini, il regalo vale doppio. La Serbia non avrebbe comunque meritato la vittoria e anche sul pari se ne poteva discutere. Da una squadra che presenta stelle internazionali come Vidic, Stankovic, Krasic, arrivata al mondiale dopo aver messo in ri-



Ringraziamenti John Mensah e Isaac Vorsah si rivolgono verso il cielo per festeggiare l'1-0 sulla Serbia nella prima partita del gruppo D

GERMANIA	4
AUSTRALIA	0

GERMANIA: Neuer, Friedrich, Mertesacker, Lahm, Badstuber, Khedira, Schweinsteiger, Ozil (29' st Gomez), Mueller, Podolski (36' st Marini), Klose (23' st Cacau)

AUSTRALIA: Schwarzer, Neill, Moore, Chipperfield, Wilkshire, Valeri, Culina, Grella (1' st Holman), Emerton (29' st Jedinak), Cahill, Garcia (19' st Rukavytsya)

ARBITRO: Marco Rodriguez (Messico)

RETI: nel 8' Podolski, 26' Klose; nel 23' Mueller, 25' Cacau

NOTE: Espulso Cahill. Ammoniti Ozil, Moore, Neill, Cacau e Valeri. Angoli 6-4 per l'Australia. Spettatori 62.660

Goleada Germania, i bianchi convincono

■ Mesut Özil, 22 anni, origini turche, Werder Brema, fantasista. Partita fantastica la sua, perfetta la Germania, facile, in scioltezza su un'Australia inesistente. Ma, non c'è dubbio, per merito dei tedeschi, guidati dal piccolo numero 8, illuminati. In un Mondiale così così, una grande, enorme Germania. Soprattutto bella, soprattutto giovane - 25 anni l'età media -, ben messa in campo, padrona.

Non la solita Germania, e quella basterebbe anche, ma una squadra che sa giocare in velocità, che la fa vedere poco agli altri, che tira 15 volte in porta e segna quattro gol. Uno subito, al primo affondo, al 6'. Grande giocata di Özil sulla destra, palla a Müller (20 anni), cross basso e stoccata di Podolski, 25 anni e già 39 gol con la Bianca. Al 26' pallone lungo di Lahm dalla destra, Schwarzer esce a

vuoto, Klose, al gol numero 11 in un Mondiale, deposita comodamente. Dopo l'espulsione di Cahill, la Germania fa tre al 23' st con Müller, finta di sinistro e colpo da biliardo sul palo interno. 3 minuti dopo festeggia anche Cacau, brasiliano naturalizzato, comodamente appostato a zero metri dal sacco su assist ancora di Özil, miglior uomo della partita e, fino a questo punto, del Mondiale. **c.c.**